|  |  |
| --- | --- |
| logo ovale arancione 1 little |  |
| **Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca**  **ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola dell’Infanzia,Primaria e Secondaria di I grado**  Via Ligoncio,184 - 23025 NOVATE MEZZOLA (SO)- C.F.: 81002550143 - Tel. 0343/44126  E-mail: [soic81600x@istruzione.it](mailto:soic81600x@istruzione.it) - [soic81600x@pec.istruzione.it](mailto:soic81600x@pec.istruzione.it) – [www.icnovate.gov.it](http://www.icnovate.gov.it/) | |

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (BES)**

**ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_\_ /\_\_\_\_\_\_**

**Scuola Primaria**…………………………………………… Classe ……. Docenti di classe

**………………………………………………………………………………………………………………….**

**DATI RELATIVI ALL’ALUNNO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Cognome e nome** |  |
| **Data e luogo di nascita** |  |
| **Relazione dei docenti o**    **Relazione degli specialisti** | Redatta da ………………………………………….  in data ………………………………………………… |
| **Denominazione del disturbo/inefficienza/ svantaggio**  **Con ricadute** | □ Funzionamento cognitivo limite ..................................  □ Disturbo specifico del linguaggio (DSL)  □ Disturbi delle abilità non verbali (DNV)...........................  □Disturbo dell’attenzione e iperattività (DDAI)……………………  □Svantaggio socio-economico/culturale.  □ Svantaggio linguistico/culturale (alunno neo-arrivato primo anno) Altro…………………………………………………………………… |
| □ linguistiche □ ortografiche  □ grafiche □ visuo-spaziali □ motorie  □ attentive  □ logico/matematiche  □ sociali □ culturali  □ psicologiche □ relazionali/affettive |
| **Caratteristiche percorso scolastico / diagnostico pregresso** |  |
| **Frequenza scolastica**  (per alunni stranieri scolarizzati nel proprio paese indicare i dati desunti dal documento della scuola d’origine.) |  |

**1.CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI E OSSERVAZIONI SULL’APPRENDIMENTO**

Descrizione: Si /No adeguata/buona/molto buona/rilevante/significativa / limitata / molto limitata / conflittuale.

|  |  |
| --- | --- |
| Collaborazione e partecipazione |  |
| Relazione con i compagni |  |
| Relazione con gli adulti |  |
| Retrazione, isolamento, timore, aggressività |  |
| Difficoltà verbale: enunciazione autonoma difficoltosa e  lentezza di risposta, ritrosia comunicativa. (Dsl) |  |
| Presenza di errori caratteristici nei testi parlati e scritti:  anomie, parafasie, inversioni sillabiche, fusioni (Dsl) |  |
| Impaccio motorio e prassico (Dsl e Disturbo non verbale) |  |
| Disturbo del comportamento :  Disattenzione : *spesso* |  |
| *non riesce a prestare attenzione/commette errori da distrazione* |  |
| *ha difficoltà a mantenere l’attenzione su compiti o attività di gioco* |  |
| *non segue le istruzioni e non porta a termine i compiti* |  |
| *ha difficoltà ad organizzarsi* |  |
| *evita di impegnarsi in compiti che richiedono sforzo mentale prolungato* |  |
| *perde gli oggetti necessari alle proprie attività* |  |
| *è facilmente distratto da stimoli estranei* |  |
| Iperattivita’: *spesso*  *muove con irrequietezza mani e piedi o si dimena sulla sedia* |  |
| *lascia il proprio posto, non sta seduto* |  |
| *salta e corre dovunque, in situazioni in cui è un comportamento fuori luogo* |  |
| *ha difficoltà a giocare tranquillamente* |  |
| *si muove come se fosse guidato da un motorino* |  |
| *parla eccessivamente* |  |
| Impulsivita’: *spesso*  “*spara” le risposte prima del completamento delle domande* |  |
| |  |  |  | | --- | --- | --- | | *ha difficoltà ad attendere il proprio turno/interrompe gli altri* |  |  | |  |
| Altro……………………………. |  |

Per i descrittori del disturbo di comportamento si è fatto riferimento ai manuali diagnostici ufficiali, citati in : Marzocchi GM. , *Bambini disattenti e iperattivi, Bologna, 2003*

**STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI**

* valorizzare il successo
* evitare di rimarcare l'errore – non sottolineare in rosso l’errore ma fornire la parola corretta-
* favorire attività in piccolo gruppo
* coinvolgere tutti gli alunni in base alle loro potenzialità
* regolare i tempi di lavoro-pausa-movimento per gli alunni iperattivi (Ddai)
* orientare gli alunni verso attitudini metacognitive: farli riflettere su ciò che fanno, sul come lo fanno su ciò che riesce loro più facile o meno,sviluppare processi di autovalutazione negli alunni
* utilizzare il mediatore esperienziale d’apprendimento per favorire prassie, linguaggio, logica e riflessione (Dsl, Borderline Cognitivi, Alunni Stranieri Neoarrivati)
* creare attività di riflessione sulla lingua e arricchimento lessicale: classificando, paragonando, escludendo, esprimendo giudizi, formulando ipotesi. Lavorare sull’immaginazione, sul fare finta che (Dsl)
* utilizzare strategie e strumenti glottodidattici specifici per l’insegnamento dell’italiano L2 per gli alunni stranieri neo arrivati
* insegnare prioritariamente l’italiano L2 per comunicare, solo in un secondo momento l’italiano delle discipline ed elementi di grammatica
* insegnare l’italiano L2 : 1) rispettando la fase del silenzio 2)lavorando sulle funzioni comunicative 3) dando prevalenza alla lingua orale in entrata e in uscita 4) insistendo prima sulla comprensione orale, solo in seguito su quella scritta 4) utilizzando lessico ad alta frequenza
* Valorizzare gli alunni stranieri riconoscendo le loro specificità culturali facendole diventare patrimonio condiviso

**Non dare mai niente per scontato verificando sempre la comprensione delle spiegazioni , l’adeguatezza di lessico e struttura dei testi scritti e delle consegne scritte ed orali; è una indicazione che vale per tutti ma a maggior ragione per alunni apprendenti l’italiano e alunni border- line cognitivi.**

**3. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L’ALUNNO**

**Si concordano:**

* i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione)
* Le modalità comuni di risposta scuola/famiglia nel caso di comportamenti-problema
* La condivisione di informazioni: comportamenti significativi dello scolaro, supporti nello studio a scuola, supporti a casa (se familiari o esterni).

**Si richiede collaborazione alla famiglia nel rafforzare e motivare i propri bambini all’apprendimento e nell’aiutarli a superare le fatiche a questo connesse, nella consapevolezza che potrebbero provare sentimenti di frustrazione, ma potrebbero anche sperimentare le soddisfazioni della loro riuscita.**

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO DA:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | NOME (in stampatello) | FIRMA |
| La Famiglia |  |  |
|  |  |
| Gli Insegnanti |  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| Il Dirigente scolastico |  |  |